

# Una rete da 23 milioni per l'acqua «a pioggia» nei campi della Bassa

Il Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca è ancora in attesa di dare il via ai lavori per la realizzazione dei tre progetti della cosiddetta «irrigazione di precisione 4.0», che interesseranno duemila ettari nella zona di Caravaggio, lungo la roggia Serio tra Zanica e Urgnano, lungo la roggia Borgogna nei confini di Costa di Mezzate, Bolgare, Calcinate, Bagnatica e Cavernago. Un maxiintervento da 23 milioni di euro finanziato con un contributo europeo di 18 milioni attraverso il Piano di svilup-

po rurale nazionale 2014-2020, che avrebbe dovuto prendere il via nel 2020 e concludersi entro l'estate nel 2023: «Non siamo ancora partiti – spiega il direttore dell'ente consortile Mario Reduzzi – perché è stato necessario apportare alcune modifiche ai progetti e la perizia deve ancora ottenere l'approvazione del ministero. Speriamo arrivi al più presto». Iniziando nel 2022 sarà ovviamente impossibile che venga rispettato il termine dell'estate 2023: «La cosa però non ci preoccupa – continua Reduzzi –, attendiamo in-

fatti una deroga anche a fronte delle limitazioni che ci sono state nell'ultimo biennio a causa della pandemia».

I tre progetti sono importanti per il territorio a fronte della carenza d'acqua che negli ultimi anni si sta continuando a registrare. Verranno stesi circa 120 chilometri di tubature sotterranee per portare acqua a tutte le aziende agricole interessate. In questo modo è stato calcolato che verranno ridotti i consumi di circa due terzi, perché non si irrigherà più a scorrimento utilizzando (secondo turni prefis-

sati) l'acqua delle rogge come si continua a fare in diverse zone della Bergamasca. Bensì a pioggia utilizzando apposite apparecchiature che gli agricoltori interessati si stanno già muovendo ad acquistare accedendo al Piano di sviluppo regionale.

I tre progetti di «irrigazione di precisione 4.0» sarebbero dovuti costare 18 milioni di euro, venendo così interamente coperti dal contributo europeo ottenuto dal Consorzio di bonifica. Si è saliti a 23 milioni in seguito a un aggiornamento dei prezzi: la differenza sarà coperta dallo stesso ente consortile.

**Pa. Po.**



Per irrigare la Bassa c'è un progetto da 23 milioni in attesa di partire